

VIABILITÀ

Aperta alle 7 la corsia nord del nuovo bypass all'altezza di Ravina: caos evitato nonostante la concomitanza del primo giorno di scuola e dello sciopero dei mezzi pubblici

Rallentamenti agli ingressi della città, soprattutto da Mattarello: code con picchi fino a 20 minuti e ripercussioni alla rotonda del Mc Donald's e di via Edmund Mach

# Pioggia, traffico e cantieri ma la tangenziale ha retto

PAOLO FISICHELLA

Primo giorno di scuola, sciopero dei trasporti, cantieri e infine l'arrivo della pioggia. Tutto faceva presagire il peggio ieri mattina per il traffico in città, in particolare nella famigerata ora di punta tra le 7.30 e le 8.00 del mattino, la cosiddetta fase da "bollino rosso". Ad aggiungersi infatti al tradizionale traffico lavorativo da ieri anche famiglie, pulmini e autobus intenti a portare i quasi studenti e studentesse alla loro prima campanella dell'anno. Se a questo aggiungiamo l'arrivo del temporale (già anticipato dall'allerta gialla della Protezione civile) e il timore per lo sciopero dei trasporti (che in realtà ha garantito comunque il servizio ordinario fino alle 8.30) è risultato naturale a molti optare per l'utilizzo di mezzi privati nell'intento di raggiungere il più agevolmente possibile scuola e istituti.

A contribuire al già pressante peso della spada di Damocle anche il nodo della tangenziale al ponte di Ravina che, fin dalle 7 del mattino, è stata interessata all'inizio della fase 3 con l'apertura al traffico della corsia nord del nuovo bypass e la relativa eliminazione della deviazione obbligatoria su via Al Desert e via Jedin, facendo così tornare la tangenziale percorribile nelle due direzioni, comunque per ora ridotte nel tratto ad una sola corsia. Un disastro atteso da tutti quindi ma che in realtà non si è mai concretizzato. Fin dai primi minuti dell'ora di punta in direzione sud, infatti, nonostante le variabili in gioco tra cui per l'appunto proprio la nuova bretella di Ravina, la viabilità è apparsa scorrevole con un lieve rallentamento esclusivamente nella zona di riduzione della corsia nei pressi del ponte, per il classico collo di bottiglia generato dalle auto a sinistra (nella corsia tradizionalmente di sorpasso) costrette a rallentare per favorire l'immissione dei veicoli più lenti a destra. A generale qualche di-



Il bypass aperto ieri (foto Matteo Coser e Paolo Pedrotti)

saggio in più anche il normale transito di qualche mezzo pesante con la relativa coda alle spalle ma anche qualche automobilista spaesato dalla nuova bretella. Fondamentale in questo caso la presenza allo svincolo di una pattuglia della polizia locale che, nonostante la forte pioggia, ha presieduto il tratto dando indicazioni visive ed evitando la formazione di ulteriori rallentamenti.

Nella tangenziale in direzione nord traffico invece regolare su tutta la carreggiata, compreso il nodo di Ravina. Efficace anche in questo caso la strategia della polizia locale di chiudere con una volante nella rotonda del Marinaio la prima corsia nel tratto antecedente all'ingresso da Ravina, in modo da favorire l'immissione in rotonda dei mezzi ed evitare il tradizionale formarsi di code per la precedenza da dare obbligatoriamente ai veicoli provenienti da nord.

Tuttavia, tra le buone notizie anche qualche classica cattiva novella. La prima campanella, la pioggia e lo sciopero hanno infatti appesantito il traffico lungo gli ingressi in città, in particolare per i mezzi

provenienti da Mattarello. In quest'ultimo caso, come si sa, una situazione ben risaputa ma che ha generato ieri fin dalle prime ore del mattino lunghe code (con picchi di 15-20 minuti) che si sono estese dalla rotonda di Trento Sud (all'altezza del McDonald's) fino oltre alla Trentino Music Arena in via di S. Vincenzo. A catena rallentamenti anche nella corsia in ingresso in rotonda da via Edmund Mach, la strada che scende da Madonna Bianca, paralizzata proprio a causa del continuo transito dei mezzi provenienti da Mattarello.

Nonostante questo nodo, già segnalato proprio sulle pagine dell'Adige qualche mese fa dal presidente della circoscrizione Alessandro Nicolli (preoccupato per la situazione dell'ingresso in città con il proseguimento dei lavori a Ravina) il traffico ha retto alla prima prova di settembre. Attesa ora per i prossimi giorni, cruciali per confermare il giusto funzionamento della viabilità. Dal 15 settembre ad alleggerire il "carico" stradale l'apertura in tangenziale della seconda corsia verso nord.

TRASPORTO PUBBLICO

Petrolli: «Gli autisti sono arrabbiati»

## Sciopero, adesione al 90%

Alle 10 di ieri mattina la flotta degli autobus di Trentino Trasporti era quasi al completo all'interno della rimessa di Trentino Trasporti, in via Innsbruck (foto). Mezzi fermi per sciopero: il 90% degli autisti - secondo i dati raccolti dai sindacati - ha incrociato le braccia. Il servizio è stato garantito dal personale sui mezzi e dagli addetti alle biglietterie da inizio servizio fino alle 8.30 e dalle 16 a fine servizio. Scontati i disagi per i passeggeri, che si sono ritrovati per quasi 8 ore senza possibilità di contare sul trasporto pubblico, ma non c'è stato il temuto caos di auto in città, nonostante il primo giorno di scuola. Lo sciopero è stato indetto a livello nazionale da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisl per protestare per il mancato rinnovo del contratto. I problemi ci sono anche localmente, con gli accordi di secondo livello al momento fermi. «Le percentuali di adesione allo sciopero sono alte, dal 90% al 100% segnalato a Riva del Garda - spiega Nicola Petrolli, segretario generale di Uil Trasporti del Trentino - Ed è normale che sia così, perché gli autisti sono arrabbiati: il nostro contratto, ormai scaduto, prevede una retribuzione mensile di 1.400 euro. Ma per quanto riguarda la parte economica, stiamo sistemando gli ac-



cordi aziendali. La Provincia ha messo sul tavolo un importo interessante: stiamo trattando sul premio annuale e sugli incentivi e le indennità per le presenze. La nostra intenzione è di chiudere entro ottobre». Perché il lavoro dell'autista è poco attrattivo? «Il problema è soprattutto la retribuzione prevista dal contratto. Bisogna infatti tener conto che si lavora anche nei giorni festivi - prosegue Petrolli - E, oltre al fattore sicurezza, ciò che non va è l'organizzazione: gli autisti sono pochi, i turni vengono cambiati e c'è chi rischia di dover cambiare le ferie, magari già prenotate». Ma. Vi.

L'incidente | L'allarme sulla statale 349 della Fricca: coinvolti un'auto e una moto

## Scontro frontale: motociclista ferito

FRANCESCA CRISTOFORRETTI

Violento scontro frontale tra un'auto e una moto ieri sul territorio comunale dell'Altopiano della Vigolana. Teatro dell'incidente la statale 349 della Fricca, poco prima del passo da cui prende il nome. Ad avere la peggio è stato il motociclista di 52 anni che è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Chiara di Trento.

L'allarme è stato lanciato poco dopo mezzogiorno all'altezza di Centa San Nicolò. Stando alle ricostruzioni i due veicoli stavano procedendo in direzioni opposte quando è avvenuto l'impatto. L'uomo, dopo essere stato sbalzato dalla sua due ruote, è finito per cadere rovinosamente a terra. Immediatamente sul posto sono stati inviati i soccorsi sanitari giunti con l'elicottero che, dopo aver fatto sbarcare l'equipe medica, è atterrato in un prato vicino. Una volta stabilizzato l'infortunato, cosciente ma con gravi traumi, è stato caricato a bordo dell'elisoccorso per essere portato alla strut-



tura sanitaria del capoluogo, dove si trova in rianimazione in prognosi riservata. Non sono mancati i vigili del fuoco volontari di Centa per la messa in sicurezza dell'area e per la viabilità insieme al Servizio gestione strade. Presenti anche i carabinieri della compagnia di Trento per i rilievi e la ricostruzione della di-

namica. Spetterà ai militari chiarire quanto avvenuto in quegli ultimi concitati secondi prima dell'impatto. Tra le ipotesi all'origine dello scontro - ma ad accertarlo saranno solo gli inquirenti - non si esclude possa esserci stato un sorpasso, quindi l'invasione della corsia opposta.

MONTE ALPO

## Pilota di parapendio cade in fase di decollo

Un pilota di parapendio straniero di 44 anni ha avuto un incidente ieri in fase di decollo sul Monte Alpo, sul territorio comunale di Bondone, cadendo da un'altezza di circa 6 metri. La chiamata è arrivata al numero unico per le emergenze 112 poco prima delle 14.30 per l'uomo che è finito a terra sul prato. Sul posto sono stati sbarcati in hovering l'equipe sanitaria e il tecnico di elisoccorso del soccorso alpino: i soccorritori hanno percorso circa 50 metri a piedi per poi raggiungere l'infortunato. Il quale, una volta stabilizzato, è caricato in barella, è stato portato all'ospedale Santa Chiara in elicottero. L'uomo, cosciente, avrebbe riportato una probabile lussazione della spalla. Non è stato necessario l'intervento degli operatori della Stazione Valle del Chiese, pronti in piazzola per eventuale supporto.

Civezzano | Conducente estratta con le pinze idrauliche

## Auto finisce nella scarpata



Momenti di paura ieri sulla sp71 tra gli abitati di Civezzano e Torchio, quando un'auto è uscita fuori strada. Erano passate da poco le 8 quando una 39enne che - stando alle ricostruzioni - aveva appena accompagnato i figli a scuola, rientrando verso casa a Fornace ha perso il controllo del mezzo finendo in una scarpata. Fortunatamente la sua corsa è stata fermata da un albero. Sul posto sono intervenuti i sanitari e i vigili del fuoco volontari di Civezzano con le pinze idrauliche per estrarre la conducente, il cui piede era schiacciato da un pedale. Un intervento complesso e delicato: la donna è stata poi portata all'ospedale Santa Chiara di Trento.